



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI
"Don Francesco Mottola"
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<http://istitutocomprensivotropea.edu.it>
PEO: vvic82200d@istruzione.it – PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it
Cod. IPA istsc_vvic82200d Cod. fatturazione UFUKAE
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799

Circ. n. 21

Alla comunità scolastica

All'Albo/Sito web

Oggetto: messaggio del Dirigente scolastico di avvio delle lezioni

Care alunne,

Cari alunni,

L'occasione è gradita per rivolgere prioritariamente a voi il nostro pensiero, in vista del prossimo lunedì 14 settembre, allorché varcherete le soglie dei nostri 30 plessi con rinnovato entusiasmo e con inesauribile energia. Giovi ricordare che *entusiasmo* vuol dire "avere Dio nel cuore", volendo così significare quella scintilla di infinito e quella sete di eternità che connota le nostre azioni più belle.

L'augurio che intendo rivolgervi è duplice: affidarvi ai vostri insegnanti e ricordarvi di essere felici. A tale riguardo, mi soccorrono le parole di un'autrice calabrese che descrive la relazione adulto-bambino nella cornice suggestiva che ci è più familiare, quella del nostro mare, paragonabile a una carezza materna che in particolare l'ambiente marino sa imprimere al nostro volto. Ve le propongo di séguito:

«Il bambino si fermò per un attimo e guardò verso il mare, tracciando con il dito una linea immaginaria sullo specchio d'acqua liscio, quasi a dividere il turchese vicino alla riva, con la sabbia fine in trasparenza, dal blu dei fondali profondi e nascosti alla vista. Con un sospiro disse "Non sono sicuro di aver capito questa cosa...". La donna sorrise, e riprese a spiegare...» (*Ricordati della felicità*, Giada Diano). E' così che immagino la relazione educativa, all'insegna dell'emozione, della reciprocità, del vicendevole affidamento.

Sull'esempio del bambino del racconto sopra riportato, non abbiate paura dei *no*, dei vostri *no* (il "Non ho capito"), e neppure dei *no* degli adulti, che hanno lo scopo di "promuovere", di proteggere, di garantire, mai di respingere o di rifiutare: «...e quella parola che avevo tanto odiato, quel *non* che avevo tanto detestato, era adesso la parola più melodiosa di tutte, era quella più necessaria. Era la parola che mi serviva per ricominciare...» (*ibidem*). Anche voi, lunedì prossimo ricomincerete la vostra rassicurante routine, ciclica come i ritmi della natura e delle stagioni, ma nello stesso tempo sempre differente e carica di nuovi stimoli.

Alla comunità educante auguro di esercitare il proprio ruolo con sapienza e umiltà, avendo sempre in mente la dignità trascendente dell'altro, vera bussola inscritta nei nostri cuori.

Al personale di segreteria, in particolare, e ai miei collaboratori, braccio operoso dell'Istituzione scolastica, auguro di soccorrermi nell'applicare le norme con l'obiettivo prioritario ed esclusivo "di dare alla legge un'anima, tenendo sempre presente che la legge è un mezzo e non un fine" (Rosario Livatino).

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto a cura del DSGA, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Il dirigente scolastico

prof. Francesco FIUMARA